



ROBERTO PAPINI E L'ISTITUTO INTERNAZIONALE JACQUES MARITAIN

a cura di

MARIA SILVIA PACETTI SERAFINI

Contributi di

LUIGI BONANATE, GENNARO GIUSEPPE CURCIO
LUCIO D'UBALDO, JEAN-DOMINIQUE DURAND
GIANCARLO GALEAZZI, FRANCESCO MIANO
MARIA SILVIA PACETTI SERAFINI, MASSIMO PAPINI
JULIO PLAZA, WILLIAM SWEET, MICHAEL DURHAM TORRE





©

ISBN
979-12-5994-228-9

PRIMA EDIZIONE
ROMA 29 LUGLIO 2021

*A Roberto
per non dimenticare che l'Istituto Internazionale
da lui voluto, fondato e diretto
per lunghi anni con impegno, entusiasmo e dedizione
è custode della grande e preziosa eredità
di Jacques Maritain
e per proseguire nella strada tracciata in questi anni
affinché il tesoro di idee e di progettualità maturato
non vada perduto*

Beati gli operatori di pace perché saranno chiamati figli di Dio.

Matteo, *Discorso della montagna*, 5-7

Indice

- 11 Nota del curatore
Maria Silvia Pacetti Serafini
- 13 Prefazione
Gennaro Giuseppe Curcio
- 17 Messaggio di Sua Santità
Papa Francesco
- 19 Ricordo di Roberto Papini
Maria Silvia Pacetti Serafini
- 27 Il mio “capo”, il mio amico
Lucio D’Ubaldo
- 31 Roberto Papini e le origini dell’Istituto Internazionale
Jacques Maritain
Massimo Papini
- 41 Roberto Papini alle origini della “Maritain–Renaissance”
Giancarlo Galeazzi
- 49 Roberto Papini, Jacques Maritain et la France
Jean–Dominique Durand
- 61 Roberto Papini, peregrino de la Democracia
Julio Plaza
- 69 Reflections on, and Memories of, Roberto Papini
Michael Durham Torre

- 75 Roberto Papini, the IIJM, and Maritain Studies in Canada
 William Sweet
- 85 Gli scritti di Roberto Papini
 Luigi Bonanate
- 93 Bibliografia delle opere di Roberto Papini
- 113 Postfazione
 Francesco Miano
- 115 Appendice
 L'Istituto Internazionale Jacques Maritain

Nota del curatore

di MARIA SILVIA PACETTI SERAFINI*

L'idea di questo piccolo volume nasce all'indomani della scomparsa di Roberto Papini (Ancona, 12/1/1938 – Roma, 12/1/2018) sia per desiderio della famiglia di vedere che quanto fatto da Roberto per l'Istituto Internazionale Jacques Maritain possa continuare, sia dalla volontà dell'Istituto di fare memoria di ciò che l'impegno di tutta una vita ha significato per la nascita e lo sviluppo di quel organismo voluto subito dopo la morte di Jacques Maritain da un gruppo di suoi discepoli e seguaci e promosso e realizzato da Roberto Papini, come è ben raccontato nei vari contributi che presentiamo in questa pubblicazione.

Dopo la prefazione che apre queste pagine, affidata a colui che aveva già raccolto dalle mani di Roberto il testimone di Segretario generale, abbiamo voluto inserire per primo il messaggio di cordoglio che meglio e al di sopra di tutti gli altri esprime i sentimenti di tutte le numerose persone che hanno manifestato la loro partecipazione al dolore per tale perdita: le parole di Sua Santità Papa Francesco trasmesse dal Segretario di Stato del Vaticano, S.E. Rev.ma il Cardinale Pietro Parolin.

Seguono le testimonianze di coloro che a vario titolo hanno accompagnato, affiancato e sostenuto Roberto nella sua vicenda "maritainiana" e quelle di quanti hanno contribuito con lui alla diffusione del pensiero del filosofo francese in tante parti del mondo, una piccola panoramica che spazia dall'Europa, all'America Latina e all'America del nord. Sono testimonianze

* Socio fondatore dell'Istituto Internazionale Jacques Maritain.
Traduttrice.

e ricordi sul filo della memoria improntati a sentimenti di amicizia, di stima, di apprezzamento, in chiave del tutto personale, vividi e sinceri, scevri dai toni agiografici e celebrativi che abbiamo voluto evitare perché non consoni ai propositi che ci eravamo dati: ricordare con semplicità la persona e l'opera di chi ha realizzato qualcosa destinato a durare nel tempo, e di far conoscere e trasmettere attraverso queste brevi pagine l'entusiasmo e la passione per quel ideale che tanti hanno condiviso con Roberto Papini.

Concludono questa presentazione un saggio sugli scritti di Roberto e la bibliografia delle sue opere, mentre le parole finali della postfazione sono di colui che ha assunto la presidenza dopo di lui insieme al compito di guidare l'Istituto in questa nuova fase della sua esistenza per farlo ulteriormente progredire, come è egli auspici di tutti coloro che hanno a cuore le sorti di ogni iniziativa, opera o sforzo tesi alla promozione di una cultura ispirata ai valori della tradizione culturale cristiana.

La scelta di presentare i vari contributi nella lingua di ciascun autore è stata dettata dal desiderio di preservarne la spontaneità emozionale che sarebbe stata in parte inevitabilmente "tradita" dalla traduzione, come pure di evidenziare il carattere internazionale che da sempre contraddistingue l'Istituto.

Ci auguriamo che questo piccolo contributo possa costituire un primo passo e uno stimolo per futuri e più completi approfondimenti sul pensiero e sul ruolo di Roberto Papini nella diffusione del pensiero maritainiano nel mondo.

Infine, un ringraziamento sentito a tutti coloro che, interpellati, hanno risposto senza esitare all'invito di offrire i loro ricordi e le loro riflessioni per queste pagine.

Prefazione

di GENNARO GIUSEPPE CURCIO*

Prima del Professore e ancor prima del Presidente dell'Istituto Internazionale Jacques Maritain, Roberto Papini è stata una persona dalla straordinaria acutezza intellettuale, capace di porre la sua esistenza al servizio della cultura e dell'umanità e di lavorare concretamente per il bene comune. Un instancabile promotore di cultura e un lungimirante pensatore che ha dedicato l'intera sua vita alla diffusione nel mondo di un'attenzione concreta alla persona, portando avanti progetti e studi che si concentrano sulla pace, sui diritti umani, sul dialogo interreligioso e interculturale.

Roberto, con astuzia intellettuale ha colto nel mondo di Maritain un invito a fondare un centro culturale, divenuto Istituto Internazionale Jacques Maritain, in grado di attualizzare il pensiero del filosofo francese, rinvenendo nelle sue opere una fecondità tale da comprendere le esigenze dell'oggi, affrontare le sfide dei nostri tempi e costruire anche un futuro migliore per tutti. In quarantaquattro anni di ininterrotto lavoro, tra non poche difficoltà e con il suo entusiasmo, ha reso il centro culturale, fondato a Gallarate nel 1974, un Istituto Internazionale, attorniato da Associazioni e Istituti, nazionali e internazionali, che collaborano nella diffusione del personalismo, inteso come servizio alla comune umanità. È riuscito a trasformare una piccola realtà culturale in un'avventura umana e intellettuale a carattere internazionale. Se

* Segretario Generale dell'Istituto Internazionale Jacques Maritain. Professore di Filosofia Teoretica, Università degli Studi della Basilicata e di Filosofia dei Diritti Umani, Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale.

oggi l'Istituto ha così tante Associazioni collaboratrici e altrettanti Istituti sparsi nel mondo lo si deve al suo entusiasmo e alla sua eccellente intuizione di approfondire il pensiero di Maritain per trovare risposte agli interrogativi del mondo contemporaneo. A lui si deve "l'internazionalità" dell'Istituto, frutto della sua profonda convinzione che nel mondo globale i problemi sono comuni e per tale ragione devono essere risolti in una particolare cooperazione di intenti. Ha reso l'Istituto Maritain un centro di cultura vivace con una proposta continua e costante, un centro di pratica di umana solidarietà; a tal fine ha organizzato oltre 700 iniziative e realizzato più di 300 pubblicazioni. Grazie al suo dinamismo, l'Istituto è divenuto un laboratorio di democrazia e un centro di riflessione per lo studio e la diffusione di un'idea di sviluppo sostenibile, mostrando quindi un forte interesse per la solidarietà, la responsabilità sociale, l'equità e il rispetto per i diritti umani.

L'Istituto che Roberto ci ha affidato è la dimostrazione concreta della *fellowship* maritainiana. Nei suoi quaranta anni da Segretario Generale e nei quattro da Presidente, con l'esempio, ci ha insegnato come sia possibile percorrere le strade del mondo in buon accordo umano, cordiale solidarietà e amicale e servizievole disaccordo collaborando insieme al miglior bene della persona. Nel percorrere le strade della *fellowship* Roberto si è fatto amico di quanti hanno avuto il piacere e l'onore di incontrarlo. Nella riservatezza della sua persona e nella misura del suo porgersi, suscitava interessi e attenzioni trasformati quasi sempre in grandi collaborazioni. Con i suoi collaboratori ha saputo cogliere le migliori potenzialità coinvolgendoli e motivandoli fortemente in questo grande progetto di costruzione della comunità umana. Ha creato insieme con tutti noi, suoi amici, un Istituto che — grazie alle sue collaborazioni con l'UNESCO, la FAO, le tante Università italiane e straniere — continuerà a dare un contributo fondamentale alla società attuale, guidandoci nella cura, nell'approfondimento e nello studio che porti a una autentica amicizia civile.

Roberto è stato un uomo dai grandi interessi culturali. In questo il ricordo si fa certamente più personale. Con emozione, gratitudine e riconoscenza penso al giorno in cui mi affidò questa sua creatura. Con un po' di nostalgia tornano alla mente i nostri incontri, il confronto continuo sulle attività, i consigli e le rassicurazioni, le attestazioni di fiducia affinché questa sua creatura continuasse a essere il centro internazionale di diffusione del pensiero di Maritain e dell'attenzione alla persona. Con la sua presenza mi ha sostenuto nel mio primo mandato di Segretario Generale. Ora, i suoi consigli e i suoi insegnamenti continueranno a essere preziosi in questo secondo mandato e nel futuro delle mie attività personali e istituzionali.

A questo libro voglio affidare l'immagine di Roberto e del suo sorriso ora accanto a Maritain, suo e nostro maestro, ed entrambi con le loro mani a indicarci il cammino da percorrere e continuare con la loro stessa passione e il loro stesso entusiasmo.

La comunità maritainiana, forte delle amicizie maturate in questi anni, omaggia Roberto Papini con questo volume. Una raccolta di scritti a ricordo di quanto il nostro amato Presidente ha donato nei suoi anni alla guida dell'Istituto Internazionale Jacques Maritain.



PREGIATISSIMO SIGNORE
DR. GENNARO GIUSEPPE CURCIO
SEGRETARIO GENERALE
ISTITUTO INTERNAZIONALE JACQUES MARITAIN
VIA TORINO, 125/A
00184 ROMA

IL SANTO PADRE PAPA FRANCESCO, INFORMATO DELLA SCOMPARSA DEL PROF. ROBERTO PAPINI, PRESIDENTE DELL'ISTITUTO INTERNAZIONALE JACQUES MARITAIN, DESIDERA MANIFESTARE AI CONGIUNTI ED AI COMPONENTI DELL'ISTITUTO SENTITE CONDOGLIANZE E CORDIALE PARTECIPAZIONE AL LUTTO E, RICORDANDONE LE DOTI SPIRITUALI E PROFESSIONALI, ELEVA PREGHIERE PERCHÈ IL DEFUNTO POSSA CONDIVIDERE CON IL SIGNORE RISORTO LA GIOIA E LA PACE SENZA FINE. SUA SANTITÀ, MENTRE AFFIDA ALLA MATERNA PROTEZIONE VERGINE SANTA I FAMILIARI E QUANTI HANNO STIMATO IL COMPIANTO PROFESSORE, IMPARTE DI CUORE LA BENEDIZIONE APOSTOLICA, VOLENTIERI ESTENDENDOLA A TUTTI I PRESENTI ALLA LITURGIA ESEQUIALE.

CARDINALE PIETRO PAROLIN
SEGRETARIO DI STATO DI SUA SANTITÀ



Dal Vaticano, 13 gennaio 2018

Ricordo di Roberto Papini

di MARIA SILVIA PACETTI SERAFINI*

Cari Amici¹,

sono commossa nel prendere qui oggi la parola davanti a voi in questa occasione così particolare che ci vede riuniti, ancora attoniti e sgomenti, per ricordare Roberto che troppo presto e inaspettatamente ci ha lasciati. La mestizia di questo momento tuttavia è temperata dalla presenza di tante persone che gli sono state amiche e che oggi desiderano rendere un tributo alla sua memoria. Personalmente considero un privilegio e una gioia aver condiviso con lui il percorso, o meglio l'avventura, umana e intellettuale, tutta "maritainiana" di Roberto durante questi lunghi quarantaquattro anni iniziati nel 1974 con la fondazione dell'Istituto Internazionale Jacques Maritain a Gallarate dove egli si assunse il non facile compito di riunire i discepoli e seguaci di Maritain nel mondo, un anno dopo la sua scomparsa, per creare un organismo internazionale con il compito di approfondire, tramandare e diffondere il suo pensiero e la sua opera. Dell'Istituto Roberto è stato dunque l'ideatore, il fondatore e l'anima prima come Segretario Generale per quaranta anni, dal 1974 al 2014 e poi Presidente per altri quattro. Da allora è stato un susseguirsi di vicende che vorrei ripercorrere insieme a voi e che ha portato ad una sorta di identificazione della persona di Roberto con l'Istituto e dell'Istituto con lui. Senza Roberto non vi sarebbe stato un Istituto Internazionale Maritain e senza l'Istituto la vita di

* Socio fondatore dell'Istituto Internazionale Jacques Maritain. Traduttrice.

¹ Commemorazione presentata all'Assemblea Generale dei Soci dell'Istituto Internazionale Jacques Maritain, Roma, 14 aprile 2018.

Roberto non avrebbe forse avuto il senso compiuto che invece è oggi sotto i nostri occhi.

Per meglio comprendere ciò che è stato, vorrei iniziare ricordando brevemente il profilo di Roberto “persona”: dopo gli studi giuridici con la laurea in Giurisprudenza presso l’Università di Macerata ha vissuto alcune esperienze formative internazionali (Diploma dell’*Institut d’Études Politiques* di Parigi; Diploma dell’*Institut des Hautes Études Internationales* di Parigi; Diploma d’*Études Supérieures de Recherche en Droit* dell’*Institut Catholique* di Parigi), che hanno plasmato quel lato del suo carattere aperto alla visione globale del mondo. Dopo alcune brevi esperienze in ambito politico, è stato docente di Teoria dei Partiti Politici all’Università di Trieste dal 1973 al 1997 e poi dal 1998 docente di Scienza Politica alla Libera Università Maria SS. Assunta di Roma. Dalla formazione giuridica però non aveva assunto il rigore proprio del giurista, aveva piuttosto la *souplesse* dell’intellettuale a tutto campo che spaziava nei più vasti orizzonti della ricerca filosofica in senso lato, della cultura in senso generale e della loro incidenza nella società, con la visione maritainiana del bene comune e del servizio all’umanità, con l’aspirazione a formare giovani che potessero trovare ispirazione e fondamento nel pensiero del filosofo francese. La sua personale ricerca intellettuale e spirituale, aveva infatti trovato una risposta nel pensiero di Jacques Maritain cui poi ha dedicato tutta la sua vita con grande impegno e perseveranza e che ha portato l’Istituto a raggiungere traguardi che potevano sembrare utopistici. I suoi talenti personali, tra i quali innanzitutto la capacità di analisi e l’indipendenza di giudizio che lo rendeva impermeabile ai condizionamenti esterni e gli faceva perseguire gli obiettivi stabiliti e le decisioni maturate con fermezza e coerenza, hanno contribuito all’affermarsi dell’Istituto non solo in ambito nazionale ma anche internazionale. Il suo intento sin dall’inizio è stato la creazione di un centro culturale orientato all’attualizzazione del pensiero di Maritain più che alla sua lettura “scolastica”, con il proposito di renderlo fecondo nel presente, attento alle esigenze dell’oggi, capace di affrontare le